

Provincia

AREA METROPOLITANA

Il consiglio comunale? Nel fosso

Minerbio, happening politico

di **MATTEO RADOGNA**

— MINERBIO —

A VOLTE non c'è nulla di più incredibile della realtà. Chi pensava di averle viste tutte si è perso il consiglio comunale di Minerbio, svoltosi a fianco del fosso di via Ronchi Inferiore. Come se non bastasse, poche metri più in là dall'originale seduta, un banchetto della lista civica 'Cittadini di Minerbio per Minerbio', dove il capogruppo Mirko Lazzari, indossando una maschera antigas, invitava con il megafono il sindaco a bere l'acqua di alcune caraffe riempite nello stesso fosso. Motivo del contendere: i volantini della lista civica distribuiti nei giorni scorsi che segnalavano lo scolo come un pericolo sanitario per il presunto inquinamento delle acque. Pericoloso al punto da poter scatenare un'epidemia di tifo e colera. A corredo del testo del *depliant*, foto di ratti e nutrie che avrebbero trovato casa nel piccolo corso d'acqua.

«**LE FOTO** dei ratti e delle nutrie sono state scaricate da internet, abbiamo trovato anche i siti», ha spiegato l'altra sera il primo cittadino Lorenzo Minganti, che ha convocato il consiglio proprio a fianco del fosso per dimostrare che le acque non costituiscono un pericolo per la salute. Così, dopo tutte le stramberie, è andata in scena anche la guerra delle caraffe. Da una parte, il sindaco che mostrava la sua, appena riempita nel fosso, dove il colore



L'ANTEFATTO
La lista civica aveva denunciato l'inquinamento delle acque in via Ronchi

dell'acqua era lievemente torbido, dall'altra gli esponenti della lista di Lazzari che facevano vedere le loro, piene di un liquido nero. Minganti ha fatto in tempo a tranquillizzare gli abitanti: «Secondo una prima analisi di Arpa c'è dell'ossigeno nell'acqua e quindi si esclude assolutamente la presenza di scarichi di fognature. Fra venti giorni avremo le analisi complete. Ma chi ha detto che il



LA GUERRA DELLE CARAFFE

Sopra, il sindaco Lorenzo Minganti mostra un contenitore appena riempito con l'acqua del fosso

A destra, il banchetto della lista civica
A sinistra, la segretaria registra l'intervento del primo cittadino



fosso potrebbe scatenare epidemie ha affermato una falsità. Questo, fra l'altro, si chiama procura allarme. Non c'è alcun cattivo odore, come hanno potuto verificare i consiglieri, nonostante il tentativo di alcuni attivisti di smuovere il fondo dello scolo. Chi è preposto a stabilire l'inquinamento sono soltanto i tecnici di Arpa e dell'Ausl». Non contento, Lazzari su Facebook rilancia:

«Peccato che non abbiano voluto parlare del filtro di canne magicamente comparso all'inizio dello scolo per bloccare gli escrementi e la schiuma che noi abbiamo filmato e pubblicato». Minganti replica: «I presenti hanno potuto vedere con i loro occhi quanto fossero assurdi gli allarmi della lista civica. Sono stati gli stessi residenti della zona a biasimare il loro comportamento e rispedire le accuse al mittente».